

Il Medioevo: l'Età dei modelli

Il Medioevo è l'Età dei modelli, per le donne come per gli uomini. Nel vivere quotidiano all'interno dell'Europa cristiana, le persone si confrontano con degli *exempla*, cioè, in latino, degli esempi, che possono essere positivi o negativi.

Per l'universo femminile, tra gli esempi positivi prevale la figura della Madonna, la mamma di Gesù, raffigurata nel celebre dipinto del pittore fiorentino Cimabue.

Descrivi in modo preciso il dipinto:

.....
.....
.....
.....
.....
.....



Cimabue, *Madonna col bambino in trono e profeti*, attorno al 1290.

Perché la Madonna è raffigurata con un'aureola, cioè un cerchio di luce attorno al volto?

.....
.....
.....
.....

Quale compito, quindi, è affidato da Dio alla Madonna e, di conseguenza, alle donne?

.....
.....
.....

Mentre tra gli esempi negativi primeggia la figura di Eva, la prima donna, che, come indica un passaggio della *Genesi*, è alla base del peccato originale.

Dio creò l'Universo in sette giorni. Il sesto giorno, Dio plasmò l'uomo dalla polvere del suolo. Da una sua costola, formò la prima donna. Adamo ed Eva, così si chiamarono, vissero uniti nell'affascinante giardino dell'Eden, dove potevano mangiare tutto, meno i frutti dell'albero della conoscenza. Ma un astuto serpente stuzzicò la donna, dicendole che poteva assaggiare questi frutti. Lei fu tentata: «La donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradito agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò». Dio punì il serpente a masticare per sempre la polvere, la donna ad accettare il dominio maschile e l'uomo a lavorare il suolo per ottenere il cibo necessario alla vita. Adamo ed Eva furono cacciati dall'Eden.

Tratto da *La Genesi*, cioè in principio, il primo libro della Bibbia

Evidenzia nel breve testo i tre passaggi che ti sembrano più importanti.

Perché si parla di un «albero della conoscenza»?

Qual è, quindi, la conseguenza per le donne della disobbedienza di Eva a Dio?

Tra questi opposti, che conducono le donne medievali verso la virtù del Paradiso celeste o verso l'Inferno cupo, emerge la figura di Giovanna d'Arco, la cui vicenda travagliata si inserisce all'interno di questi poli.

Figlia di contadini, nacque nel 1412 vicino a Rouen, in Francia. Analfabeta, a 13 anni cominciò a credersi visitata da messaggi divini, che la esortavano a compiere il miracolo della salvezza della Francia, parzialmente occupata dall'esercito inglese. Nel 1625 ottenne il sostegno del futuro re Carlo VII, ormai disperato, prendendo la testa dell'esercito francese e riconquistando la città di Orléans. Giovanna d'Arco continuò a combattere, sostenuta dalla gente, arrivando fino alle porte della capitale Parigi, ma sempre meno apprezzata dal re, che la vedeva come una potenziale rivale. Progressivamente isolata, fu arrestata e ceduta agli Inglesi, che la sottoposero a un tribunale religioso. Nel 1431, a soli 19 anni, fu condannata come eretica, cioè posseduta dal Diavolo, e arsa viva nella piazza centrale di Rouen. Qualche anno dopo, nel 1456, venne riabilitata e nel 1920 fu dichiarata santa da Papa Benedetto XV.

Tratto da *Enciclopedia Treccani*, voce: *Giovanna d'Arco, santa*

Evidenzia nel riassunto della vita di Giovanna d'Arco le cinque date elencate.

A questo punto, indica attraverso una breve frase cosa è successo in ognuna delle date evidenziate:

1.

2.

3.

4.

5.

Cosa ha permesso, quindi, a Giovanna d'Arco di assumere un ruolo così importante per la Francia?

.....

.....

.....

.....



Adria Gual Queralt, *Giovanna d'Arco*, 1901

